Burkina Faso, la strategia di Traoré contro dipendenza economica e dominio imperialista

Il capitano Ibrahim Traoré svela la sua strategia economica: alcuni prodotti saranno importati esclusivamente dallo Stato.

BUONE NOTIZIE DA UN PAESE CHE HA AVUTO IL CORAGGIO DI LIBERARSI DAL GIOGO IMPERIALISTA.

Il compagno capitano Ibrahim Traoré

In occasione della conferenza stampa di Domenica 27 Settembre scorso, il Presidente del Burkina Faso, il compagno Capitano Ibrahim Traoré, ha dedicato ampio spazio alle questioni economiche. La produzione locale, la lotta contro le frodi, il recupero del controllo dei settori strategici, il finanziamento comunitario e la gestione diretta dei progetti infrastrutturali sono stati tra le priorità delineate dal Capo dello Stato.

Il compagno Ibrahim Traoré, ha dichiarato che la lotta contro le frodi è una questione sia economica che di sicurezza. Esiste una forte preoccupazione che alcune merci di contrabbando possano contribuire al finanziamento di gruppi armati. Il compagno Traoré ha continuato che "*La frode è pericolosa perché uccide. Uccide fisicamente e uccide l'economia*", ha dichiarato, affermando che il truffatore che alimenta queste reti " *contribuisce a sperperare il denaro della nazione* ".

Il presidente ha inoltre discusso delle misure previste per combattere la speculazione e l'aumento ingiustificato dei prezzi. Secondo lui, lo Stato potrebbe assumere il controllo

diretto dell'importazione di determinati prodotti al fine di regolarne i prezzi, in particolare attraverso FasoYaar. " *Presto potremo affermare che alcuni prodotti saranno importati esclusivamente dallo Stato e che FasoYaar ne fisserà il prezzo* ", ha annunciato.

Un altro punto sollevato dal capo dello Stato è stato il recupero del controllo sui settori considerati strategici. " *Ci sono aree che definiamo settori strategici; non possiamo lasciarle al settore privato. Non è possibile* ", ha affermato Ibrahim Traoré.

Il presidente ha menzionato specificamente SOSUCO e SOFITEX, due società sulle quali lo Stato ha rafforzato il controllo nell'ambito della sua politica di riappropriazione economica. Ha inoltre evidenziato l'aumento del fatturato di SOFITEX da quando è stata nazionalizzata.

Questo orientamento è accompagnato da un invito al settore privato del Burkina Faso a passare da un modello incentrato principalmente sulle importazioni a un modello che privilegi la trasformazione e la produzione a livello locale.

Il capo dello Stato ha menzionato specificamente l'industria tessile, con l'avvio del progetto Tex Force, nonché le iniziative per trasformare il mais in couscous.

Il finanziamento dell'economia locale è un altro aspetto della strategia presentata dal Presidente del Burkina Faso. Egli ha promosso il modello dell'Agenzia per la Promozione dell'Imprenditorialità Comunitaria (APEC), basato sulla mobilitazione dei risparmi dei cittadini per finanziare progetti produttivi.

" *Dobbiamo essere in grado di mettere insieme i nostri risparmi, per fare qualcosa per il nostro bene* ", ha spiegato.

Il compagno Ibrahim Traoré si è anche fatto promotore della gestione diretta di alcuni importanti progetti

infrastrutturali. L’autostrada Ouagadougou-Bobo-Dioulasso è stata specificamente presentata come esempio di questo approccio.

Secondo il Capo dello Stato, il progetto deve dare priorità all’utilizzo delle competenze e delle risorse disponibili in Burkina Faso, tra cui ingegneri, materiali locali e attrezzature necessarie per la produzione di aggregati e bitume. Questo approccio viene presentato dalle autorità come un modo per rafforzare le capacità nazionali limitando al contempo il ricorso a subappaltatori esterni.

Sul fronte agricolo, il presidente ha infine accennato ai risultati attesi dall’Offensiva Agropastorale, che combina meccanizzazione, accesso ai fattori produttivi e sviluppi idroagricoli.

Una nuova operazione, definita “operazione commando”, ha lo scopo di aumentare le aree irrigate intorno alle grandi dighe, tra cui quelle di Samandéni e Bagré.

L’obiettivo dichiarato è quello di incrementare le aree coltivate attraverso moderni sistemi di irrigazione, con l’ambizione di rafforzare la produzione agricola e, più in generale, la sovranità alimentare del Burkina Faso.

“*Una crescita robusta ha senso solo quando rafforza le nostre economie, migliora concretamente le condizioni di vita della nostra gente e aumenta la nostra capacità collettiva di far fronte agli shock*“, ha affermato.

La terza sessione ordinaria del Consiglio dei Ministri dovrebbe esaminare, in particolare, questioni relative agli appalti pubblici, alla protezione sociale, all’integrazione finanziaria e ai meccanismi di finanziamento dello sviluppo.

https://burkina24.com/2026/09/28/le-capitaine-ibrahim-traore-devoile-sa-strategieeconomique-certains-produits-seront-exclusivement-importes-par-letat/

Questo importante articolo proveniente da fonti ufficiali del Paese africano, dimostra la natura ed il carattere in senso Socialista che il compagno Traorè è stato, senza non poche difficoltà, capace ad imprimere nella politica dello Stato e per la quale ha accresciuto oltre che il proprio prestigio, anche un ampio sostegno popolare. L'esempio che sta dimostrando in questa difficile area del Mondo, unitamente ai governi progressisti di Niger e Mali hanno consentito di raggiungere un PIL pari al 5,7%. Infatti, secondo le previsioni economiche di agosto 2026 della Direzione Generale dell'Economia e della Pianificazione (DGEP), l'economia del Burkina Faso dovrebbe crescere del 5,7% nel 2026, rispetto al 5,3% del 2025. Questa crescita è trainata principalmente da due settori:

L'agricoltura e l'industria mineraria. https://burkina24.com/2026/09/23/burkina-faso-leconomie-progresse-malgreles-defis/